

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA****REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI  
(*Counsellor of labour law and labour relations*)  
(CLASSE L-14)****Articolo 1 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Corso di Laurea, il Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali, Classe L-14;
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1)

**Articolo 2 – Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali (*Counsellor of labour law and labour relations*), appartenente alla classe L-14 (Scienze dei servizi giuridici) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. Il Corso di laurea afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Il Corso di Laurea ha una durata normale di tre anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti, oltre a una solida preparazione giuridica di base, le conoscenze specifiche su molteplici aspetti attinenti ai rapporti di lavoro, alla conduzione d'impresa e alle relazioni industriali e sindacali, ai fini dello svolgimento di attività elevata qualificazione in una pluralità di contesti professionali, sia pubblici che privati.
4. Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Comitato per la Didattica, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di Laurea ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Per il conseguimento della Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali è necessario avere acquisito 180 CFU.
6. Il piano di studi del Corso di Laurea prevede 20 esami per gli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, inclusi quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono a raggiungere i CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, il tirocinio formativo e di orientamento e la prova finale.

**Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici**

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-cds.

**Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi**

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-cds.

**Articolo 5 - Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il conseguimento del titolo di laureato in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-cds.

#### **Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea gli studenti in possesso di specifici requisiti nonché di una adeguata preparazione personale, da accertare tramite la prova di cui all'art. 8.

#### **Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesto il possesso di requisiti curriculari verificato secondo le modalità previste nella SUA-cds, Quadro A3.

#### **Articolo 8 – Test di verifica delle “conoscenze iniziali dello studente”**

1. Al test potranno partecipare gli studenti in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione.

2. La prova si svolge secondo le modalità illustrate nella SUA-cds, Quadro A3.

#### **Articolo 9 – Ammissione diretta**

1. Sono esonerati dal test di verifica gli studenti in trasferimento che abbiano già svolto tale test, anche in altro Ateneo, in quanto iscritti in precedenza ad un Corso di Laurea della Classe L-14 o ad un Corso di Laurea Magistrale della Classe LMG-01.

#### **Articolo 10 – Comitato per la Didattica**

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Articolo 11 – Valutazione della qualità della didattica**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA-cds.

#### **Articolo 12 – Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea, curate dalla “Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza”, sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato nel Quadro B5 della SUA- cds.

#### **Articolo 13 – Riconoscimento dei crediti e trasferimenti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti dagli studenti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

Il Comitato per la Didattica valuta i casi in cui lo studente debba sostenere un colloquio integrativo con i docenti di riferimento, qualora i CFU siano stati conseguiti:

- in corsi con contenuti simili, ma per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione, al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Per gli studenti che provengono da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe di Laurea il riconoscimento dei CFU conseguiti nello medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50%.

#### **Articolo 14 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

#### **Articolo 15 – Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali è riportato nel Quadro B1.a SUA-cds.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 16 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. Le attività formative previste dal Corso di Studio attribuiscono CFU come misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'impegno orario nella tipologia didattica prevista nel Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali (lezioni frontali) è per ciascun CFU pari a 6,66 ore di didattica frontale e a 18,4 ore di studio individuale. I CFU sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- 9 CFU per corsi di 60 ore di didattica frontale;
- 6 CFU per corsi di 40 ore di didattica frontale;
- 2 CFU per 14 ore di tirocinio individuale presso studi professionali o aziende ovvero per il corso impartito in sostituzione del tirocinio.

#### **Articolo 17 – Esami e verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 3 appelli, di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 3 appelli, di norma dalla fine dell'attività didattica del secondo semestre al 31 luglio;
- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Possono essere previsti appelli straordinari appositamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studi.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni possono essere apportate soltanto per posticipazione delle date di esame, in presenza di giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 18 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica**

1. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa".

2. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.

#### **Articolo 19 – Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza del Corso di Laurea non è obbligatoria, salvo che per l'idoneità linguistica di cui all'art. 18, e salvo che non sia espressamente prevista per ulteriori specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.
3. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

#### **Articolo 20 – Prova finale**

1. La prova finale deve verificare che il laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-cds.

#### **Articolo 21 - Calendario dell'attività didattica**

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-cds.

#### **Articolo 22 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e delle Relazioni Sindacali sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

#### **Articolo 23 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SIENA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali( <i>IdSua:1533469</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Counsellor of labour law and labour relations
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unisi.it/ugov/degree/10069">http://www.unisi.it/ugov/degree/10069</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti">http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BACCARI Gian Marco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato per la didattica
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COSSA	Giovanni	IUS/18	PA	1	Base
2.	DAMI	Filippo	IUS/12	RU	1	Caratterizzante
3.	BACCARI	Gian Marco	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
4.	DICIOTTI	Enrico	IUS/20	PO	1	Base
5.	FICCARELLI	Beatrice	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
6.	LAZZERONI	Lara	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
7.	LEONCINI	Isabella	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
8.	LOFFREDO	Antonio	IUS/07	PA	1	Caratterizzante
9.	NAVONE	Gianluca	IUS/01	RU	1	Base
10.	PASSANITI	Paolo	IUS/19	PA	1	Base

11.	PAVONI	Riccardo	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>				Di Somma Valentina valentina.disomma@student.unisi.it Zacco Chiara chiara.zacco@student.unisi.it Balzarani Angelo angelo.balzarani@student.unisi.it		
<b>Gruppo di gestione AQ</b>				Gian Marco Baccari Floriana Colao Giovanni Cossa Valentina Di Somma Emanuela Martelli		
<b>Tutor</b>				Gianluca NAVONE Antonio LOFFREDO		

### Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea, di durata triennale, organizza i contenuti formativi con particolare riferimento alla preparazione giuridica di base ed alle materie afferenti alla conduzione dell'impresa, delle relazioni industriali e sindacali, degli assetti del mercato, della produzione e del lavoro. 12/04/2016

In particolare, sono perseguiti gli obiettivi di fornire agli studenti una solida preparazione nelle materie che costituiscono l'impianto fondamentale della preparazione giuridica di base, strutturando, successivamente, i contenuti delle materie di rilevanza giuslavoristica in modo da risultare aderenti alle esigenze professionali, con ampio spazio alle materie economiche e aziendalistiche, i cui contenuti sono specificamente mirati alla preparazione di professionisti nel settore lavoristico, sindacale e della gestione aziendale.

L'obiettivo è quello di fornire ai laureati, da un lato, le conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico, commercialistico, economico, sociologico e processualistico, dall'altro, competenze approfondite nel settore giuslavoristico e nelle materie a questo connesse, in modo che il laureato sappia intervenire nella gestione e nella consulenza alle imprese o, comunque, in favore di un'organizzazione di lavoro pubblica o privata, nonché sappia risolvere problemi di gestione aziendale, di relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, anche con riferimento alle associazioni sindacali e alle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Le Organizzazioni di categoria, rappresentative di interessi professionali, consultate sono state:

- il Consiglio Provinciale dei Consulenti del lavoro nella provincia di Siena
- l'Associazione Industriali della provincia di Siena
- la struttura provinciale senese della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA)
- la Federazione nazionale Poteri Locali dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL-FPL)

I loro pareri sono ampiamente concordanti e sono sintetizzabili come segue:

- Il CdL si presenta come necessario elemento formativo per la professionalità del Consulente del lavoro;
- La rinnovazione del CdL offre l'opportunità di approfondire i contenuti formativi e professionalizzanti del percorso universitario per l'approfondimento dei profili giuslavoristici, economico-statistici, processualistici;
- La presenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena dà la possibilità di costruire tirocini formativi.

**QUADRO A1.b****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Un ulteriore confronto con i diversi attori del mondo del lavoro si è avuto il 10 dicembre 2015, nell'ambito dell'incontro <sup>20/04/2016</sup>organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza con le parti sociali: il dibattito è stato intenso, anche grazie agli interventi dei rappresentanti di Confindustria e della Lega delle cooperative.

Il confronto tra il responsabile del corso di studi e i rappresentanti delle diverse professioni è costante, al di là del ricorso a singoli momenti di specifica consultazione: peraltro, un'intensa collaborazione è da tempo in atto con la Federazione Nazionale Poteri Locali dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL-FPL), con la quale l'Ateneo senese ha stipulato una apposita convenzione.

**QUADRO A2.a****Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****funzione in un contesto di lavoro:****competenze associate alla funzione:****sbocchi occupazionali:**

Il Corso di Laurea prepara per l'accesso alla professione libera e per lo svolgimento di attività di lavoro subordinato o parasubordinato in imprese private, in enti pubblici e in organizzazioni sindacali o, comunque, rappresentative di interessi professionali tipici del mondo del lavoro e delle imprese.

In particolare, oltre al libero professionista, sono da segnalare i profili professionali di Specialista dell'organizzazione

del lavoro, Specialista in risorse umane, Segretario amministrativo e tecnico degli affari generali, Tecnico dell'assistenza e della previdenza sociale, Tecnico della sicurezza sul lavoro, Tecnico dei servizi di collocamento.

**descrizione generica:**

QUADRO A2.b

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

QUADRO A3.a

**Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'accesso al CdL occorre essere in possesso:

- della conoscenza di base acquisibile nella scuola media superiore certificata dal diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo, anche conseguito all'estero, riconosciuto equivalente;
- dell'idoneità in lingua inglese di livello A2/2 eventualmente conseguibile in corsi formativi a cura del Centro linguistico di ateneo. La verifica dei titoli presentati attestanti il livello A2/2 è effettuata dal Centro linguistico di Ateneo secondo le procedure tipiche;
- di conoscenze di base di Educazione civica, di conoscenze di base di Storia con particolare riferimento alla Storia del Movimento sindacale, di elementi di tutela del lavoro con particolare riferimento ai principi costituzionali e di nozioni di Cultura generale.

Al momento dell'immatricolazione viene indicato agli studenti come e quando effettuare il test di livello di lingua inglese. I test vengono svolti all'inizio di ogni semestre e l'esito del test indica il livello del corso da seguire.

Agli studenti immatricolati al primo anno è chiesto, inoltre, di sottoporsi ad un test diretto a valutare la loro preparazione iniziale e la loro necessaria attitudine ad una proficua partecipazione ad un CdL istituito e gestito dalla Facoltà di Giurisprudenza. Considerati il piano di studio e gli obiettivi formativi, il test sarà svolto su quattro aree di conoscenze: elementi di Educazione civica; Storia, con particolare riferimento alla Storia del Movimento sindacale; elementi di tutela del lavoro, con particolare riferimento ai principi costituzionali; Cultura generale.

Il test sarà svolto in forma di domande a risposta multipla su temi riguardanti le quattro aree ora dette.

L'eventuale esito negativo non pregiudica la possibilità per lo studente di accedere agli ( e di seguire gli) studi propri del CdL.

Gli immatricolati che non possiedono il livello di idoneità A2/2 in lingua inglese potranno conseguirlo seguendo appositi corsi organizzati e gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo.

In base ai risultati del test di livello iniziale, lo studente dovrà seguire uno dei seguenti corsi di lingua inglese: livello basso - corso A, livello medio - corso B, livello buono corso C, livello più che buono corso Cb, livello elevato corso D.

Inoltre, nel caso di carenze formative emerse nel test di ingresso e allo scopo di ovviare allo svantaggio iniziale, sono organizzati corsi di recupero, sulle materie delle quattro aree, tenuti da docenti tutor individuati dalla Facoltà e ad essa appartenenti; al termine, sarà verificata la preparazione acquisita. In caso di lacune persistenti, i docenti tutor consiglieranno letture integrative e monitoreranno periodicamente l'intero percorso formativo seguito dallo studente. Compito dei tutor sarà anche quello di tenere informato il Comitato per la Didattica del CdL sui progressi ottenuti dallo studente.



Per l'accesso al Corso di Laurea occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo, anche conseguito all'estero, riconosciuto equivalente. 28/04/2016

#### Obiettivi formativi:

Obiettivo del Corso di laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali è quello di fornire ai laureati un duplice ordine di conoscenze: da un lato, competenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti storico filosofico, privatistico, costituzionalistico, commercialistico, economico, sociologico e processualistico; dall'altro, competenze approfondite nel settore giuslavoristico e nelle materie a questo connesse, in modo che il laureato acquisisca conoscenze e competenze necessarie per la gestione e per la consulenza alle imprese, per l'organizzazione del lavoro (pubblica o privata), per risolvere problemi di gestione aziendale, di relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, anche con riferimento alle associazioni sindacali e alle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

#### Percorso formativo:

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo è così articolato.

Nel primo anno è previsto lo studio delle materie di base. Il curriculum inizia con lo studio degli istituti del Diritto privato (CFU 9) e del Diritto costituzionale (CFU 9); prosegue con materie che danno ragione del formarsi del diritto negli ordinamenti moderni nei ssd ius/18 e ius/19 (CFU 12), con quelle che fanno conoscere i lineamenti di metodologia giuridica comprensive delle nozioni di teoria del diritto e della loro critica (Teoria generale del diritto CFU 9) e con quelle che preparano alla comprensione dell'organizzazione dell'impresa e della gestione dei rapporti di lavoro (Economia politica del lavoro CFU 12, Statistica CFU 6). Il percorso è completato dall'acquisizione dell'idoneità in Lingua inglese a livello B1 (CFU 3).

Nel secondo anno sono studiate le materie afferenti alla vita dell'impresa (Diritto commerciale CFU 12), agli assetti del mercato (Diritto internazionale dell'economia CFU 6), alle regole sul rapporto di lavoro e sul conflitto sindacale (Diritto del lavoro CFU 12) anche sotto il profilo dell'integrazione europea (Diritto comunitario del lavoro CFU 6), alla conduzione delle relazioni industriali e ai temi della sicurezza sociale (CFU 12), alla responsabilità penale dei soggetti coinvolti nei rapporti di lavoro (Diritto penale del lavoro CFU 6). A completamento è affrontata la questione del lavoro nei suoi aspetti propriamente sociologici (Sociologia del lavoro CFU 6).

Nel terzo anno sono studiate le discipline sulla gestione economico finanziaria dell'azienda (Diritto tributario CFU 9; Economia Aziendale CFU 9) Sono altresì presenti i temi relativi alla risoluzione delle controversie di lavoro grazie allo studio del Diritto processuale civile del lavoro (CFU 9) e, per i profili penalistici, del Diritto processuale penale (CFU 6). E', inoltre, presente lo studio del Diritto amministrativo (CFU 9) per la sua valenza formativa e per la sua contiguità con i temi del lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Sempre nel terzo anno il paniere delle materie a scelta offre allo studente l'opportunità di approfondire tematiche di interesse per la futura attività professionale, inserendo due materie per un totale di 12 CFU (6+6).

Per quanto riguarda l'impegno orario di studio riservato allo studente si precisa che a fronte di un numero di ore di didattica per ogni CFU pari a 6 ore e 42 minuti, l'impegno orario di studio riservato allo studente è pari a 18 ore e 18 minuti. Ne deriva che la quota di impegno orario riservata allo studente è pari al 73,2% dell'impegno orario complessivo.

## Conoscenza e capacità di comprensione

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

### Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

#### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Il laureato in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali ha:

- completa conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici di base;
- approfondita conoscenza delle norme nazionali e comunitarie in materia di lavoro, anche con riguardo ai profili della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela della salute del lavoratore;
- specifica conoscenza delle procedure di risoluzione delle controversie giudiziali e stragiudiziali;
- specifica conoscenza delle procedure di concertazione collettiva, dei metodi e tecniche della contrattazione collettiva;
- conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato del lavoro e alla gestione delle risorse umane;
- conoscenze di base relative alla macroeconomia del mercato del lavoro, ai principali indicatori statistici sui mercati del lavoro;
- capacità di comprendere finalità e contesti delle politiche del lavoro;
- conoscenze di base relative alle questioni di gestione aziendale, con particolare riferimento all'area gestione delle risorse umane;
- conoscenza della normativa sulla gestione in materia fiscale e tributaria dell'impresa e del lavoro, nonché sulla gestione contabile e finanziaria della stessa e del personale;
- conoscenze sociologiche funzionali all'organizzazione del lavoro e all'analisi del mercato e del mercato del lavoro.

Modalità di verifica: Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno verificate, in itinere, con prove intermedie e verifiche durante lo svolgimento delle attività didattiche e, alla fine dei corsi di lezione, con le prove finali di esame in forma scritta e/o orale.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha:

- la capacità di applicare ed interpretare anche in via analogica le norme relative ai rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali;
- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza;
- la capacità di comprendere e risolvere le questioni che nascono nell'applicazione pratica delle norme sulla tutela del lavoro e delle clausole contenute nei contratti collettivi nazionali e nei contratti integrativi;
- capacità di comprendere le ricadute nello specifico contesto aziendale dei principali interventi di politica del lavoro;
- capacità di risolvere problemi nell'area risorse umane di un'impresa, ente pubblico, organizzazione sindacale;
- la capacità di interpretare e applicare le norme retributive, fiscali, previdenziali relative all'impresa e al lavoro;
- identificare le misure da attuare nella gestione del personale.

L'acquisizione dei requisiti richiesti sarà verificata tramite le seguenti modalità:

- lo svolgimento di esercitazioni su casi giurisprudenziali
- le prove intermedie e gli esami finali nei singoli corsi
- il risultato dei tirocini necessari a conseguire la laurea.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

[ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO url](#)  
[IDONEITA' INTERNA DI LINGUA INGLESE url](#)  
[ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO url](#)  
[STATISTICA url](#)  
[STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO url](#)  
[TEORIA GENERALE DEL DIRITTO url](#)  
[DIRITTO COMMERCIALE url](#)  
[DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE url](#)  
[DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO url](#)  
[DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI url](#)  
[DIRITTO PENALE DEL LAVORO url](#)  
[ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE url](#)  
[SOCIOLOGIA DEL LAVORO url](#)  
[DIRITTO AMMINISTRATIVO url](#)  
[DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE url](#)  
[DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO url](#)  
[DIRITTO PROCESSUALE PENALE url](#)  
[DIRITTO TRIBUTARIO url](#)  
[ECONOMIA AZIENDALE url](#)  
[STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE url](#)  
[TESINA url](#)  
[TIROCINIO url](#)

QUADRO A4.c	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato è in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di identificare la migliore soluzione al caso concreto;</li> <li>- di risolvere i problemi nel modo più efficace ed efficiente, tramite la ponderazione degli interessi in gioco;</li> <li>- di individuare le misure e le azioni maggiormente appropriate alla fattispecie concreta anche attraverso l'indagine sulle norme di legge, sui contratti collettivi, sui contributi dottrinali e giurisprudenziali.</li> </ul> <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata nelle esercitazioni e nelle prove intermedie durante lo svolgimento del corso nelle singole materie e nelle prove finali di esame.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha padronanza del linguaggio giuridico ed economico;</li> <li>- è in grado di trasmettere informazioni, comunicare concetti, nozioni e dati, spiegare norme ed istituti giuridici adeguando le modalità di comunicazione agli interlocutori;</li> <li>- è in grado di comunicare utilizzando la lingua inglese.</li> </ul> <p>Le abilità comunicative saranno verificate nelle esercitazioni e nelle prove intermedie durante lo svolgimento del corso nelle singole materie e nelle prove finali di esame.</p>
	<p>Il laureato ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di implementare autonomamente conoscenze e abilità acquisite nel CdL;</li> </ul>

**Capacità di apprendimento**

- capacità di svolgere approfondimento, di effettuare aggiornamenti anche rielaborando in modo critico i contenuti appresi alla luce dei sopravvenuti interventi giurisprudenziali normativi, giurisprudenziali e dottrinali.  
L'adeguatezza dell'acquisizione di queste capacità sarà verificata, in itinere, con le esercitazioni e le prove intermedie e con le prove finali di esame nei singoli corsi, nonché con la discussione della tesi di laurea.

**QUADRO A5.a****Caratteristiche della prova finale**

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella valutazione, da parte della commissione di laurea, del lavoro finale redatto dallo studente sotto la supervisione e la responsabilità del docente relatore. 19/02/2015

Il lavoro finale consiste in un elaborato scritto corredato dai necessari riferimenti bibliografici su un argomento concordato tra lo studente e il docente relatore secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

Per superare la prova finale, lo studente deve dimostrare di aver acquisito adeguata conoscenza e comprensione del tema assegnato, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca, capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti necessarie, capacità di presentare e sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente.

Il lavoro finale può essere redatto anche in lingua inglese.

Alla prova finale di laurea sono attribuiti 4 CFU.

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione di laurea è pari a punti 6 che vanno ad aggiungersi alla media finale sui voti riportati nei singoli esami. La Commissione, nel giudizio di merito, deve tenere conto in misura prevalente dell'intero percorso di studi svolto dallo studente.

Ulteriori punti verranno attribuiti come segue:

- se il candidato si laurea in tre anni avrà una maggiorazione di tre punti
- se il candidato si laurea in quattro anni avrà una maggiorazione di 1 punto
- se il candidato avrà fruito di una borsa Erasmus avrà una maggiorazione di un punto
- se in candidato avrà svolto un periodo di stage avrà una maggiorazione di un punto.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode.

**QUADRO A5.b****Modalità di svolgimento della prova finale**

Il lavoro finale consiste in un elaborato scritto corredato dai necessari riferimenti bibliografici su un argomento concordato tra lo studente e il docente relatore secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio. 20/04/2016

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione di laurea è pari a punti 6 che vanno ad aggiungersi alla media finale sui voti riportati nei singoli esami. La Commissione, nel giudizio di merito, deve tenere conto in misura prevalente dell'intero percorso di studi svolto dallo studente.

Ulteriori punti verranno attribuiti come segue:

- se il candidato si laurea in tre anni avrà una maggiorazione di tre punti
- se il candidato si laurea in quattro anni avrà una maggiorazione di 1 punto
- se il candidato avrà fruito di una borsa Erasmus avrà una maggiorazione di un punto
- se in candidato avrà svolto un periodo di stage avrà una maggiorazione di un punto.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode.



#### QUADRO B1.a

#### Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi 16/17

#### QUADRO B1.b

#### Descrizione dei metodi di accertamento

Il livello di preparazione degli studenti in ciascuna delle materie oggetto di insegnamento viene accertato mediante esami che <sup>28/04/2016</sup> constano prevalentemente di prove orali e, qualora la natura della materia lo richieda, anche di prove scritte.

Le modalità di accertamento sono rese pubbliche insieme al programma e sono comunicate agli studenti dal docente responsabile all'inizio di ogni anno accademico e in fase di erogazione dell'attività stessa. Con il superamento della verifica finale, lo studente consegue i CFU relativi all'attività formativa e l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi che concorre a determinare il voto finale di laurea.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto. La votazione per la prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

#### QUADRO B2.a

#### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/lezioni>

#### QUADRO B2.b

#### Calendario degli esami di profitto

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/esami>

QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
-------------	--

<http://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/calendario-didattica/lauree>

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 1 ( <i>modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	BACCINI ALBERTO	PO	6	40	
2.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 2 ( <i>modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	BACCINI ALBERTO	PO	6	40	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <a href="#">link</a>	NAVONE GIANLUCA	RU	9	60	
4.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.1 ( <i>modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	COSSA GIOVANNI	PA	6	10	
5.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.2 ( <i>modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	PASSANITI PAOLO	PA	6	40	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO <a href="#">link</a>	DICIOTTI ENRICO	PO	9	60	

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso si sviluppa sia con interventi esterni al Dipartimento sia con iniziative svolte direttamente nella sede didattica istituzionale. I primi si articolano attraverso contatti preliminari che in via telematica e telefonica vengono stabiliti con gli Istituti di Istruzione Superiore di tutte le Regioni italiane, ai quali viene inviato materiale informativo riguardante l'offerta didattica del Dipartimento e vengono contestualmente proposte iniziative da svolgere presso le stesse Scuole superiori da parte di docenti universitari. I secondi, svolti nell'ambito della sede didattica, includono sia iniziative coordinate dall'Ateneo (ad esempio, Università aperta, Per-Corsi di qualità), sia iniziative che autonomamente il Dipartimento delibera, volte a consentire agli studenti degli ultimi due anni della scuola superiore di avere un contatto diretto sia con le strutture che con le attività universitarie. L'orientamento in ingresso, sia esterno che interno, prevede, fra l'altro, descrizioni dei corsi di laurea attraverso incontri collettivi, colloqui motivazionali individuali e a piccoli gruppi, simulazioni di lezioni universitarie. Il Dipartimento di Giurisprudenza di Siena da alcuni anni svolge, con notevole gradimento, forme di orientamento rivolte alle famiglie. L'attività di orientamento in ingresso è coordinata dai due docenti delegati.

20/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento presta particolare attenzione a forme di orientamento e tutorato in itinere, rivolte a tutti gli studenti iscritti al corso di laurea, volte, in modo particolare, a prevenire eventuali forme di disagio che possono verificarsi nel percorso curriculare. Forte attenzione viene riservata agli studenti in ritardo negli studi e a quelli ancora iscritti agli ordinamenti in esaurimento, per i quali è stato da anni sviluppato uno specifico progetto di monitoraggio. Con l'orientamento ed il tutorato in itinere la struttura didattica realizza per gli studenti un processo di autovalutazione della propria preparazione in corso d'anno e quindi agevola una consapevole prosecuzione degli studi in relazione ai futuri sbocchi professionali. A tal fine il Dipartimento ha predisposto una apposita struttura coordinata e monitorata in forma permanente dai due docenti delegati che coinvolge direttamente studenti tutors, selezionati attraverso appositi concorsi. L'attività di tutorato, correlata strettamente all'attività di orientamento interno, vede nelle forme di tutorato relazionale, di accompagnamento e di sostegno allo studente gli elementi qualificanti.

20/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili  
Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Il Dipartimento di Giurisprudenza agevola ed incoraggia i propri studenti a svolgere attività di tirocinio e stage presso studi di consulenti del lavoro, enti pubblici e privati, aziende ed istituzioni nazionali e internazionali, soggetti con i quali l'Ateneo predispone apposite convenzioni. In tal modo lo studente acquisisce importanti nuove conoscenze all'interno di un complesso di elementi contraddistinto dalla libera circolazione e dalla interattività tra imprese di tutto il mondo ed i loro prodotti. Un particolare tipo di attività è quella concordata con Istituti di Istruzione Superiore che intendono consentire a piccoli gruppi di studenti di frequentare brevi periodi di tirocinio e stage all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza: gli studenti delle Scuole superiori, sotto il controllo di docenti e personale tecnico-amministrativo e con l'ausilio degli studenti tutors, possono frequentare lezioni e seminari, nonché svolgere ricerche su argomenti di natura giuridica. A tal fine possono accedere alle strutture didattiche del Dipartimento, quali la Biblioteca Circolo Giuridico, avvalendosi anche di strumenti informatici per la redazione di una tesina che discuteranno al termine del tirocinio/seminario.

20/04/2016

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per accompagnamento al lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante  
Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece*



essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso, i servizi erogati per tutti i corsi di studio possono essere consultati alla seguente pagina

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alla seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/erasmus>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

Nessun Ateneo

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento, nel suo complesso, e singolarmente i vari docenti individuano diversi sbocchi professionali presso studi di consulenza del lavoro, amministrazioni e imprese. Tali prospettive vengono segnalate in un'apposita sezione del Notiziario degli Studenti.

20/04/2016

Al fine di favorire l'incontro degli studenti col mondo delle professioni legali, già in alcuni corsi degli anni più avanzati verranno previste lezioni tenute da dirigenti della Pubblica Amministrazione e da altri operatori giuridici di alto profilo. Con i medesimi saranno anche organizzati incontri volti a indirizzare i laureandi verso gli sbocchi professionali.

Descrizione link: L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per accompagnamento al lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

20/04/2016

Descrizione link: Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

Link inserito: <http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

QUADRO B6

Opinioni studenti

Testo da inserire:

25/09/2015

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio è presente in Allegato

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina [valutazione singoli insegnamenti](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni studenti 2014-2015

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

20/04/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'attrattività del corso di studio nell'anno accademico 2014-2015 si è confermata molto buona. Il numero degli studenti immatricolati si è attestato a 73, in linea con il numero di immatricolati del biennio precedente (83 per gli immatricolati 2013-2014 e 70 per quelli dell'anno accademico 2012-2013). 20/04/2016

Gli iscritti provengono per lo più da istituti tecnici e da licei scientifici. Un cospicuo numero è costituito da studenti lavoratori.

Il corso di laurea ha conservato la tradizionale attrattività nei confronti di persone provenienti da altre regioni, che costituiscono due terzi (68,5%) del totale degli iscritti.

Per quanto riguarda le performance degli studi, il numero medio degli esami e dei CFU degli studenti iscritti al secondo anno è sovrapponibile al pregresso, così come del resto il numero medio di CFU acquisiti per studente (superiore a 40 cfu). Analoghe considerazioni valgono per gli iscritti agli anni successivi del Cds.

La percentuale di laureati in corso si conferma molto alta anche nel 2014 (84,1%), con un voto medio sostanzialmente invariato rispetto all'a.a. precedente, quasi sempre però inferiore al punteggio di 100.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Dai questionari AlmaLaurea emerge che l'83% dei laureati intervistati lavora. La quasi totalità di costoro ha un lavoro a tempo indeterminato. Circa un terzo dei laureati ha un lavoro e si è iscritto ad un corso di laurea specialistica o magistrale nel corso dell'anno accademico 2013-2014. 25/09/2015

La quasi totalità dei laureati lavoratori dichiara che le competenze acquisite con la laurea sono state molto ovvero abbastanza efficaci per il proficuo svolgimento dell'attuale attività lavorativa.

Gli intervistati, infine, "quantificano" il loro grado di soddisfazione nei confronti dell'attuale lavoro, in una scala da 1 a 10, nella misura (media) di 7,8.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Al momento il corso di studio non dispone ancora di dati significativi sulle valutazioni degli stagisti/tirocinanti da parti di enti ed aziende con accordi di stage/tirocinio



## QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

#### ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

##### A] Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

##### Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA, grazie al supporto dell'istituendo Ufficio Assicurazione della Qualità, in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, è tenuto a svolgere le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica e della ricerca:

##### Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Funzioni nelle attività di Ricerca:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca;
- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione di Ateneo

B] Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

- 1) Referente Qualità per la Didattica
- 2) Referente Qualità per la Ricerca

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il responsabile della AQ, per quanto riguarda il corso di laurea in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali, è il Prof. Gian Marco Baccari che si tiene costantemente in coordinamento con il referente del Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, Prof.ssa Valeria Piergigli, con il Direttore del Dipartimento e con gli organi competenti di ateneo

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il responsabile AQ e, per quanto di sua competenza, il Comitato per la didattica, procederanno con cadenza semestrale a verificare e a valutare, anche alla luce dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti con riferimento agli insegnamenti impartiti nel semestre precedente, l'adeguatezza delle strutture e delle attività svolte. Le verifiche periodiche riguarderanno altresì l'efficacia degli interventi delineati nel rapporto di riesame in vista della più efficiente e razionale organizzazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico. All'esito di tali verifiche, saranno formulati suggerimenti e proposte, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento rivolte a superare le eventuali criticità evidenziate o per potenziare alcuni aspetti specifici.

QUADRO D4

Riesame annuale

Il rapporto di riesame viene elaborato ogni anno dal Gruppo di riesame e successivamente viene sottoposto per l'approvazione al Comitato per la didattica del Corso di studio e al Consiglio di Dipartimento. 20/04/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SIENA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali
<b>Nome del corso in inglese</b>	Counsellor of labour law and labour relations
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unisi.it/ugov/degree/10069">http://www.unisi.it/ugov/degree/10069</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti">http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo*

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BACCARI Gian Marco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato per la didattica
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COSSA	Giovanni	IUS/18	PA	1	Base	1. STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.1
2.	DAMI	Filippo	IUS/12	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO
3.	BACCARI	Gian Marco	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
4.	DICIOTTI	Enrico	IUS/20	PO	1	Base	1. TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
5.	FICCARELLI	Beatrice	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO
6.	LAZZERONI	Lara	IUS/07	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI MOD.2
7.	LEONCINI	Isabella	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE DEL LAVORO
8.	LOFFREDO	Antonio	IUS/07	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 2 2. DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 1
9.	NAVONE	Gianluca	IUS/01	RU	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
10.	PASSANITI	Paolo	IUS/19	PA	1	Base	1. STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE 2. STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.2
							1. ISTITUZIONI DI DIRITTO



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Di Somma	Valentina	valentina.disomma@student.unisi.it	
Zacco	Chiara	chiara.zacco@student.unisi.it	
Balzarani	Angelo	angelo.balzarani@student.unisi.it	

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Baccari	Gian Marco
Colao	Floriana
Cossa	Giovanni
Di Somma	Valentina
Martelli	Emanuela

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
NAVONE	Gianluca	
LOFFREDO	Antonio	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

<b>Sede del corso: Via P.A. Mattioli, 10 53100 - SIENA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	100

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	GE001^2015^00^1076
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

## Date delibere di riferimento

<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/09/2008 - 15/09/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe L-14, deriva dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso denominato Consulente del lavoro, appartenente alla Classe corrispondente (2) ex DM 509/99. Gli iscritti del Corso pre-esistente sono in crescita e provengono prevalentemente da regioni diverse dalla Toscana. Tuttavia si riscontra un elevato tasso di abbandono. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente argomentati; il Corso appare ben strutturato e rafforzato con materie di rilevanza giuslavoristica e potenziamento degli insegnamenti economici e aziendalistici, per renderlo più adeguato alle esigenze professionali e per una migliore qualificazione della figura del Consulente del lavoro. Gli obiettivi e le esigenze formative sono state chiaramente definite. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato e corretta risulta l'individuazione delle conoscenze in ingresso e delle modalità di valutazione.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

---

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[\*Linee guida per i corsi di studio non telematici\*](#)

[\*Linee guida per i corsi di studio telematici\*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Unico Corso della Classe L-14, deriva dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso denominato Consulente del lavoro, appartenente alla Classe corrispondente (2) ex DM 509/99. Gli iscritti del Corso pre-esistente sono in crescita e provengono prevalentemente da regioni diverse dalla Toscana. Tuttavia si riscontra un elevato tasso di abbandono. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente argomentati; il Corso appare ben strutturato e rafforzato con materie di rilevanza giuslavoristica e potenziamento degli insegnamenti economici e aziendali, per renderlo più adeguato alle esigenze professionali e per una migliore qualificazione della figura del Consulente del lavoro. Gli obiettivi e le esigenze formative sono state chiaramente definite. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato e corretta risulta l'individuazione delle conoscenze in ingresso e delle modalità di valutazione.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	301600916	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b>	IUS/10	Docente non specificato		60
2	2015	301602397	<b>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 1</b> (modulo di DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE)	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LOFFREDO <i>Prof. Iia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
3	2015	301602398	<b>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE MOD. 2</b> (modulo di DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE)	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LOFFREDO <i>Prof. Iia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
4	2015	301602399	<b>DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO</b>	IUS/14	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LOFFREDO <i>Prof. Iia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
5	2014	301600917	<b>DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	IUS/07	Docente non specificato		40
6	2015	301602401	<b>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI MOD.1</b> (modulo di DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI)	IUS/07	Docente non specificato		40
			<b>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI MOD.2</b>		<b>Docente di riferimento</b> Lara LAZZERONI		

7	2015	301602402	(modulo di DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI)	IUS/07	<i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
					<b>Docente di riferimento</b> Isabella LEONCINI		
8	2015	301602403	<b>DIRITTO PENALE DEL LAVORO</b>	IUS/17	<i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/17	40
					<b>Docente di riferimento</b> Beatrice FICCARELLI		
9	2014	301600918	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO</b>	IUS/15	<i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/15	60
					<b>Docente di riferimento</b> Gian Marco BACCARI		
10	2014	301600919	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	IUS/16	<i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/16	40
					<b>Docente di riferimento</b> Filippo DAMI		
11	2015	301604558	<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b>	IUS/12	<i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12	60
					Alberto BACCINI		
12	2016	301604505	<b>ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 1</b> (modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO)	SECS-P/01	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01	40
					Alberto BACCINI		
13	2016	301604561	<b>ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO MOD. 2</b> (modulo di ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO)	SECS-P/01	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01	40
					<b>Docente di</b>		

14	2015	301602404	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE</b>	IUS/13	<b>riferimento</b> Riccardo PAVONI <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi di SIENA	IUS/13	45
15	2016	301604563	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Gianluca NAVONE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di SIENA	IUS/01	60
16	2015	301602405	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b>	SPS/09	Docente non specificato		40
17	2014	301600922	<b>STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paolo PASSANITI <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi di SIENA	IUS/19	40
18	2016	301604566	<b>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.1</b> (modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO)	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni COSSA <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi di SIENA	IUS/18	10
19	2016	301604567	<b>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO MOD.2</b> (modulo di STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO)	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Paolo PASSANITI <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi di SIENA	IUS/19	40
20	2016	301604568	<b>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Enrico DICIOTTI <i>Prof. Ia fascia</i>	IUS/20	60

*Università  
degli Studi di  
SIENA*

ore totali 875



Offerta didattica programmata

<b>Attività di base</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> (1 anno) - 12 CFU	24	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>STORIA GIURIDICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</i> (1 anno) - 12 CFU			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			39	39 - 39
<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
economico e pubblicistico	SECS-S/01 Statistica <i>STATISTICA</i> (1 anno) - 6 CFU			
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE</i> (3 anno) - 9 CFU			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA E DEL LAVORO</i> (1 anno) - 12 CFU	36	36	36 - 36
giurisprudenza	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO</i> (3 anno) - 9 CFU			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE</i> (2 anno) - 6 CFU			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO</i> (3 anno) - 9 CFU			
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE</i> (2 anno) - 12 CFU	39	39	39 - 39

	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 12 CFU</i>			
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>SOCIOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (3 anno) - 6 CFU</i>	21	21	21 - 21
	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>			96	96 - 96
--	--	--	----	------------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI (2 anno) - 12 CFU</i>			24 - 24
Attività formative affini o integrative	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO (2 anno) - 6 CFU</i>	24	24	min 18
	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU</i>			

<b>Totale attività Affini</b>			24	24 - 24
-------------------------------	--	--	----	------------

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		21	21 - 21

**CFU totali per il conseguimento del titolo 180**

**CFU totali inseriti**

180 180 - 180



## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 39:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>		39 - 39		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	36	36	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	39	39	21
	IUS/15 Diritto processuale civile			

Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/16 Diritto processuale penale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	21	21
--	--	----	----	----

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo** minimo da D.M. 51:

-

**Totale Attività Caratterizzanti**

96 - 96

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale	24	24	18

**Totale Attività Affini**

24 - 24

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****180**

Range CFU totali del corso

180 - 180

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività****Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

L'opportunità e la necessità di inserire delle materie di forte connotazione interdisciplinare che abbracciano il settore del lavoro ma che hanno ricadute nell'ambito del diritto comunitario e del diritto penale.

In particolare nell'ambito del settore disciplinare lus/07, accanto alla conoscenza delle norme sul rapporto individuale di lavoro e di quelle sulla gestione e composizione del conflitto sindacale, lo studente deve acquisire la padronanza delle regole su tutta la gamma dei servizi deputati a realizzare il diritto alla sicurezza sociale (art. 38 Cost.) e sul funzionamento e la gestione del sistema di relazioni industriali.

Per quanto riguarda lo lus/17, lo studio dei profili penali, rilevanti per il Diritto del lavoro, acquista peculiare rilevanza in riferimento alla responsabilità penale dei soggetti parte del rapporto di lavoro per quanto concerne sia i reati che possono essere commessi dal datore di lavoro in materia di sicurezza, igiene nei luoghi di lavoro, infortunio sul lavoro e malattia professionale, sia i reati in cui può cadere il lavoratore.

Per quanto concerne lo lus/14, la formazione dello studente è integrata dalla conoscenza dell'ordinamento giuridico comunitario con particolare riferimento alla libera circolazione dei lavoratori nello spazio europeo, ai principi di coesione economica e sociale,

alle norme di armonizzazione delle legislazioni nazionali sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori, sui principi di parità di trattamento e su tutto quanto attiene alla normativa comunitaria in tema di rapporto di lavoro.

## Note relative alle attività caratterizzanti